

## Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero, realizzata dal Centro Studi Unioncamere, si rivolge trimestralmente ad un campione di oltre 11.000 aziende con almeno un dipendente: tale campione è formato da più di 4.000 interviste realizzate "centralmente" (che garantiscono la significatività dei risultati per il totale Italia e per le sei regioni le cui Unioncamere effettuano sovracampionamenti sull'indagine Nazionale, ovvero Liguria, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Campania e Calabria), mentre le restanti interviste sono fornite trimestralmente dalle quattro Unioncamere Regionali che, conducendo esse stesse indagini congiunturali per le regioni di competenza (Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto), hanno intrapreso da qualche anno un percorso di collaborazione con l'Unioncamere Nazionale, che ha già portato a condividere tra i diversi soggetti coinvolti più di un aspetto dell'indagine (in primis, la definizione del comparto manifatturiero e i contenuti del questionario). L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese, interessando anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per due classi dimensionali (da 2 a 49 addetti e 50 addetti e oltre), per 8 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie chimiche e delle materie plastiche, industrie alimentari, industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie delle macchine elettriche ed elettroniche, industrie mecc. e dei mezzi di trasporto e altre industrie) e per ripartizione geografica.

Nell'indagine, condotta con la tecnica CATI o con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento tendenziale della produzione, oggetto del presente comunicato), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa<sup>1</sup> (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza.

Le interviste relative al 4° trimestre 2014 sono state realizzate nel mese di gennaio 2015.

*I risultati esposti nel presente comunicato sull'andamento della produzione industriale possono ovviamente differire da quelli diffusi dalle singole Unioncamere regionali per i territori di competenza, sia perché gli universi di riferimento possono non coincidere perfettamente, sia perché le modalità di stratificazione dell'universo stesso non sono strettamente omogenee e, infine, perché le procedure implementate per il riporto all'universo dei dati in ambito locale possono seguire criteri differenti rispetto a quelli adottati in ambito nazionale.*

---

<sup>1</sup> Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.